



LE VIE DELL'ARTE SACRA

ENTI PROMOTORI



Comune di Camerino



Comune di Cingoli



Comune di Civitanova Marche



Comune di Macerata



Comune di Matelica



Comune di Monte San Martino



Comune di Morrovalle



Comune di Pieve Torina



Comune di Pievebovigliana



Comune di Pollenza



Comune di Porto Recanati



Comune di Porto San Giorgio



Comune di San Benedetto del Tronto



Comune di San Ginesio



Comune di San Severino Marche



Comune di Sarnano



Comune di Sant'Elpidio a Mare



Comune di Tolentino



Comune di Visso





STL Marca Fermana



STL Monti Sibillini Terre di Parchi e di Incanti



Provincia di Macerata



Parco Nazionale Monti Sibillini



ITINERARI









La Regione Marche offre a chi è in cerca di spiritualità e a chi è amante dell'architettura religiosa la possibilità di fare scoperte veramente interessanti. Sono presenti infatti moltissime tipologie di insediamenti religiosi di varie epoche che vanno dalle chiese cittadine, ai conventi, ai santuari, alle abbazie, alle chiesette di campagna e agli eremi. Tutto è espressione di una profonda spiritualità e di uno stretto rapporto con il potere religioso che ha sempre caratterizzato le Marche nel suo insieme, e il maceratese nello specifico, in quanto parte per secoli dello Stato Pontificio. Molte sono le possibilità di itinerari, alla scoperta di un territorio che spesso viene identificato da nomi legati a santi o ad edifici religiosi a loro dedicati.

2

I centri storici sono ricchi di chiese di diversi periodi e di diverse tipologie che esprimono, oltre alla profonda religiosità, anche una ricchezza artistica ed architettonica diffusa, mentre in campagna, più o meno isolate, si trovano semplici chiesette o insediamenti monastici che hanno avuto grandissima importanza per lo sviluppo religioso, sociale ed anche economico del territorio.

Passeggiare in uno dei centri storici o percorrere la campagna fino alla montagna significa allora addentrarsi nella storia della chiesa e in particolare degli ordini religiosi che sono stati capaci di tradurre la loro visione della fede e il loro rapporto con la società in monumenti di grande valore.



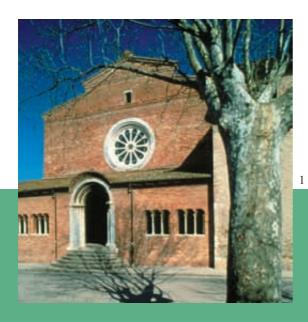
Tutti questi luoghi di fede si trovano lungo le vie dei pellegrini che, già dal medioevo, attraversavano l'attuale Provincia di Macerata ed erano percorse per raggiungere Loreto, dove si andava a pregare nella meravigliosa Basilica della Santa Casa, o che dalla costa maceratese conducevano a Roma.



In copertina:
Sant'Elpidio a Mare - Pinacoteca Civica
Visitazione della Vergine a Elisabetta

Visitazione della Vergine a Elisabetta Particolare trittico - V. Crivelli

- 1. Loreto Panorama
- 2. Recanati Annunciazione L. Lotto
- 3. San Severino Marche Chiesa San Lorenzo in Doliolo



Questo itinerario ci permette di entrare in contatto con un grande numero di luoghi di culto, sia nei centri storici che in aperta campagna.

Il territorio compreso nell'itinerario è stato interessato per secoli dai pellegrinaggi verso Loreto, Assisi e Roma e, anche per questo, è particolarmente ricco di architetture religiose.



Cingoli ha dato i natali a Papa Pio VIII, della famiglia Castiglioni che ha lasciato nel suo palazzo gli arredi originali e vari oggetti personali.

Nel centro storico si trova la chiesa di San Filippo Neri che presenta un portale romanico mentre l'interno è un interessante esempio di barocco marchigiano.

Nella chiesa di San Domenico, è esposta la Madonna del Rosario di Lorenzo Lotto. Appena fuori dalle mura si trova il Santuario di Santa Sperandia, seconda patrona del paese.

Un po' distante dal centro incontra la Collegiata di Sant'Esuperanzio, fondata nel XII secolo, che custodisce la tomba del santo, vescovo della città nel V secolo, divenuto poi patrono. La chiesa, di forme romanico gotiche, ha un portale del 1295 e una cripta dov'è conservato il corpo del Santo.

2

- 1. Tolentino Abbazia di Chiaravalle di Fiastra
- 2. Cingoli Chiesa Sant'Esuperanzio (Portale
- 3. Pollenza Abbazia di Rambona (Cripta)

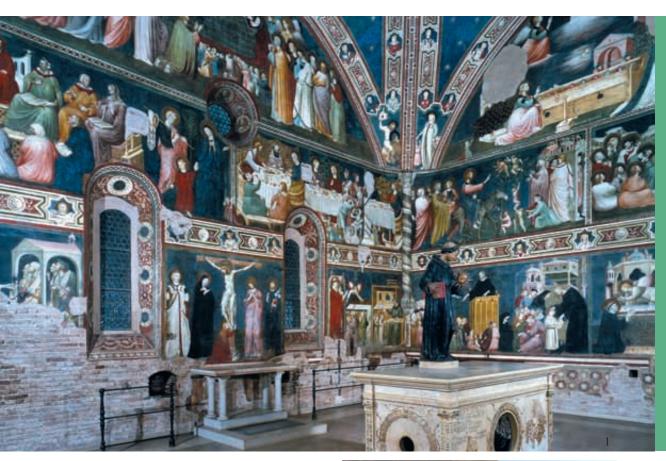


Pollenza ci offre la suggestiva Abbazia di Rambona, costruita in un luogo piuttosto isolato. Questa abbazia, oggi molto trasformata rispetto alle origini e di cui resta una bellissima cripta, ci rimanda ad un lungo percorso di storia e di fede: dal tempio pagano alla Dea Bona, alla chiesa

fondata nell' 890 dalla regina longobarda Ageltrude e alla chiesa romanica costruita nei secoli XI-XII.

Anche l'architettura stessa suggerisce questo cammino nei secoli in quanto la cripta romanica oggi visibile ingloba elementi romani e dell'alto medioevo **Tolentino** è, con il suo Santuario di San Nicola, un luogo di culto per eccellenza. All'interno del Santuario, che già all'epoca di San Nicola attirava moltissimi pellegrini, si venera ancora il corpo del Santo e

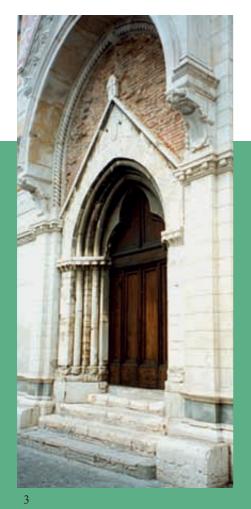
si può ammirare il Cappellone con il suo ciclo di affreschi sulla vita di San Nicola realizzato da pittori di scuola giottesca (metà del trecento), esempio unico nelle Marche.



L'Abbazia di Chiaravalle di Fiastra

può concludere degnamente questo viaggio in quanto è sintesi perfetta di fede, architettura e natura. Abbazia cistercense del 1142, conserva ancora quasi intatto il monastero organizzato attorno al chiostro e oggi accoglie una comunità stabile di Monaci Cistercensi. Il tutto inserito nella Riserva Naturale Abbadia di Fiastra, luogo molto accogliente e particolarmente adatto per trascorrere il proprio tempo libero a contatto con la natura









PERCORSO:

Totale Km 70 Auto - Moto: 1ora

Bici: difficolta media (pianura/collina) 4 ore

Tempo di visita totale: 8 ore Periodo consigliato: tutto l'anno

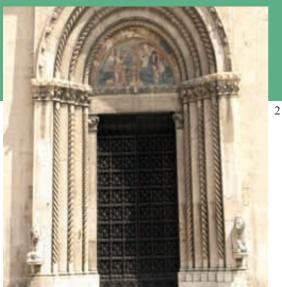
- 1. Tolentino Basilica di San Nicola (Cappellone)
- 2. Tolentino Abbazia di Chiaravalle di Fiastra (Chiostro)
- 3. Pollenza Chiesa dei SS Francesco e Antonio (facciata)
- 4. Tolentino Basilica di San Nicola (facciata)
- 5. Cingoli Madonna del Rosario L. Lotto (particolare)

LE VIE DELL'ARTE SACRA 7



Questo itinerario comprende un territorio piuttosto vasto e vario: dalla montagna dei Sibillini si passa alla media collina maceratese con panorami di ampio respiro e una campagna ancora molto ben coltivata.

Ci si trova di fronte ad una grande varietà di edifici religiosi di notevole valore che ci testimoniano l'importanza dell'area anch'essa interessata dai pellegrinaggi verso Roma e verso Loreto.



Castelsantangelo sul Nera è un affascinante centro, caratterizzato da chiese antiche e ricche di opere importanti. In particolare sono da visitare il Monastero di San Liberatore e, nella frazione Nocelleto, la Chiesa di Santa Maria Castellare, del 1362, di stile romanico-gotico, il cui meraviglioso polittico di Paolo da Visso, in ori e stoffe arabescate, si trova esposto nel Museo Pinacoteca di Visso.

Visso, con le sue numerose chiese, mostra tutta la sua importanza vista anche la posizione privilegiata sulla strada verso Roma: in particolare la Collegiata di Santa Maria ha grande valore per la sua architettura e per le sue pitture. Non si può mancare una visita al Museo Pinacoteca che espone tante opere provenienti dalle chiese sparse nel territorio e anche arredi e oggetti sacri.

Per chi ama anche la letteratura qui si possono ammirare 26 manoscritti di Giacomo

- 1. Visso Collegiata di Santa Maria (particolare portale)
- 2. Visso Collegiata di Santa Maria (portale)
- 3. Sarnano V. Crivelli
- 4. Visso Santuario di Macereto

LE VIE DELL'ARTE SACRA 8

3





Leopardi, tra cui L'Infinito.

Da Visso, passando per il Passo delle Fornaci o anche da Ussita, tra panorami molto suggestivi, si può raggiungere il Santuario di Macereto, cinquecentesco, che si trova su un altopiano a 998 metri. Per il significato religioso, per la sua posizione, per la sua architettura bramantesca e per i suoi tesori è veramente un edificio degno di nota.

La presenza della statua della Madonna di Macereto, inoltre, ci riporta al forte senso religioso che pervade da sempre questo territorio (l'originale si trova nel Museo di Visso). Di grande suggestione anche La Pieve di Santa Maria a Mevale, costruita nel 1100 in forme romaniche, come pure la Pieve di Santa Maria Assunta a Fematre



Camerino ha un Museo Diocesano ricco di opere d'arte e oggetti sacri provenienti da chiese del territorio. Inoltre, le chiese cittadine, tra cui la Cattedrale, del 1799, San Filippo che conserva un'opera del Tiepolo; San Venanzio, con i suoi elementi trecenteschi e Santa Maria in Via con l'immagine della Madonna con Bambino forse portata dai crociati, mostrano a tutti l'importanza di questa cittadina a capo di Diocesi.



A **Pievebovigliana**, nella parte alta del paese, sorge la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in origine romanica, ma ricostruita all'interno nel secolo XVIII. Notevole la cripta, recuperata solo negli anni '30 del 1900, divisa in cinque piccole navate da colonnine che derivano probabilmente da un monumento funebre del II secolo d.C..

Nella frazione di San Maroto, posta su un'altura che domina il lago di Polverina, si ammira la Chiesa di San Giusto, capolavoro dell'architettura romanica del sec. XII. Presenta un'insolita pianta circolare con quattro cappelle raggianti e una mirabile copertura a cupola; esternamente è decorata a lesene e coronata di archetti pensili in pietra spugnosa; all'ingresso, sotto la torre, si trovano affreschi del sec. XIV.

PERCORSO:

Totale Km 60

Auto - Moto: 60 min.

Bici: difficoltà media (pianura/collina) 3 ore

Tempo di visita totale: 2 giorni Periodo consigliato: tutto l'anno

- 1. Camerino Annunciazione di Spermento
- 2. Pievebovigliana Chiesa di San Giusto
- 3. Camerino Madonna in trono
- 4. San Severino Marche Duomo Vecchio
- 5. San Severino Marche Chiostro di San Domenico

San Severino Marche offre una fitta rete di luoghi di fede che testimoniano il valore religioso della città. Dalla Chiesa della Pieve, nell'area della Septempeda romana, al Duomo vecchio costruito in cima al Castello poco prima del mille e alla chiesa di Sant'Agostino, del XIII secolo poi ristrutturata nel 1827: ognuno di essi rappresenta

un tesoro di architettura, di arte e di fede. Notevole l'Abbazia benedettina di San Lorenzo in Doliolo, con il particolare campanile e gli affreschi della cripta dei fratelli Salimbeni. Particolarmente numerosi erano i Santuari frequentati dai pellegrini: San Salvatore in Colpersito, che nel 1212, fu visitato da San Francesco; Santa Maria

3





5



delle Grazie; la Madonna dei Lumi e Santa Maria del Glorioso. Importanti sono i Monasteri di Santa Caterina, Santa Chiara, Santa Teresa e i Conventi dei Cappuccini e di San Pacifico che ancora oggi accolgono i fedeli per intense esperienze di preghiere.

Queste chiese, a testimonianza della profonda fede popolare in particolar modo verso la Vergine, lasciano al visitatore la piacevole sensazione di aver scoperto piccoli tesori d'arte in mezzo a bellezze naturalistiche incontaminate.



Questo itinerario riguarda delle località raggiungibili percorrendo parte delle vallate del Chienti e del Potenza e passando per Macerata, città che per molti anni è stata a capo di Delegazione pontificia. Qui si possono incontrare una grande varietà di insediamenti religiosi in grado di mostrare l'influenza che la Chiesa ha avuto sul territorio nel corso dei secoli. Inoltre si percorrono strade anche secondarie che attraversano



una campagna particolarmente bella, con tanti campi coltivati che esaltano le dolci ondulazioni delle colline.

Partendo dall'alto rispetto alla valle del Chienti, incontriamo Morrovalle, centro ricco di espressioni religiose. Nella chiesa di San Francesco, fondata nel XII secolo, nel 1560 avvenne il Miracolo Eucaristico: la chiesa fu incendiata, ma tra le rovine furono ritrovati il Crocefisso, il SS. corpo di Gesù e la Santa Pisside. Nella chiesa di Sant'agostino si conserva una Madonna delle Grazie dipinta su cuoio e una Crocefissione del XVI secolo. Da visitare anche il Museo Pinacoteca di Palazzo Lazzarini con molte opere provenienti dalle chiese del territorio e il Museo del Presepio che espone più di 800 presepi da ogni parte del mondo.

L'Abbazia di San Claudio (comune di Corridonia) si trova in aperta campagna. Erroneamente chiamata Abbazia, è in real-

- 1. Macerata Basilica della Madonna della Misericordia
- 2. Montelupone Abbazia di San Firmano Portale
- 3. Corridonia Abbazia di San Claudio
- 4. Morrovalle Ex Chiesa San Francesco

tà una chiesa vescovile. In stile romanico, la struttura presenta due livelli sovrapposti, a pianta centrale, e la facciata è caratterizzata da due torri angolari cilindriche di stile ravennate. All'interno la chiesa si presenta estremamente essenziale, ma suggestiva.

Macerata offre, dal punto di vista dell'ar-

chitettura religiosa, molti edifici importanti. Sicuramente la Basilica della Madonna della Misericordia è stata meta nel passato di pellegrinaggi di passaggio in città e anche oggi è un luogo di culto molto amato e frequentato. La sua origine risale al 1447 ma l'edificio attuale è stato progettato da Luigi Vanvitelli. Macerata è la città di nascita di

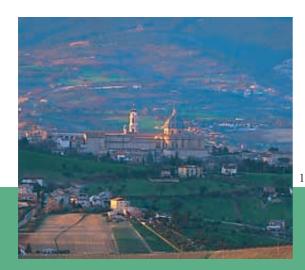




Padre Matteo Ricci, gesuita che portò la religione cristiana in Cina. Di notevole interesse anche il Duomo e la chiesa di San Filippo, recentemente riaperta al culto, considerato un valido esempio di barocco marchigiano.

L'Abbazia di San Firmano, nel comune di Montelupone, fu fondata nel 986 e poi

ricostruita nel 1256. Il portale è sormontato da una lunetta con al centro un bassorilievo raffigurante una Crocifissione, realizzato sulla parte posteriore di una statua romana. L'interno presenta un presbiterio rialzato con una cripta sottostante, in stile gotico, suddivisa da colonnine composte anche con materiale romano.



Recanati ha numerose chiese: la chiesa di San Domenico, originariamente romanica, presenta all'interno l'unico affresco di Lorenzo Lotto presente nelle Marche raffigurante San Vincenzo Ferrer in gloria, mentre la chiesa di Sant'Agostino e quella di San Vito sono importanti anche in quanto luoghi frequentati da Giacomo Leopardi. Nel quartiere di Castelnuovo si trova la chiesa di Santa Maria di Castelnuovo appartenuta ai Camaldolesi di Fonte Avellana. Notevole la facciata con il portale del XIII secolo.

Loreto è la conclusione ideale per ogni itinerario: la Basilica della Santa Casa e la sua storia religiosa richiamano ancora oggi un numero grandissimo di pellegrini da tutto il mondo e visitare la Santa Casa della Madonna e tutte le opere contenute nella Basilica è una esperienza veramente unica.

Da non perdere inoltre il Museo Apostolico, dove si trovano oggetti, arazzi, mobili e alcune opere di Lorenzo Lotto.



1 Loreto - Panorama

2

^{2.} Recanati - Chiesa San Vito

^{3.} Loreto - Basilica e piazza della Madonna





PERCORSO:

Totale Km 50

Auto - Moto: 40 min.

Bici: difficolta media (pianura/collina) 3,5 ore

Tempo di visita totale: 2 giorni Periodo consigliato: tutto l'anno

AMANDOLA, SARNANO, MONTE SAN MARTINO, SAN GINESIO, URBISAGLIA



Questo è un itinerario dove non mancano incontri con importanti luoghi di fede e con architetture religiose di notevole valore, sia in luoghi isolati che nei centri abitati. Si va da un ambiente montano, a ridosso dei Sibillini, fino alla media collina di Urbisaglia, seguendo un percorso molto vario e pieno di sorprese che si snoda tra le dolci colline maceratesi.



Amandola ha nel suo centro storico la chiesa di Sant'Agostino del XIV secolo, con il portale datato 1468 e ampliata nel 1759, e la Chiesa di San Francesco, fondata nel 1200 e rivisitata alla fine del 1600, che conserva un Crocifisso ligneo di arte romanica e, alla base del campanile, un ciclo di affreschi di scuola umbro-marchigiana del XV secolo. Vi è annesso un bel chiostro del XV-XVI secolo. Nella valle del Tenna. nello scenario dei Monti Sibillini si trova l'Abbazia dei SS. Ruffino e Vitale, importante complesso romanico del XII secolo, ma fondata in tempi più antichi. Presenta il presbiterio sopraelevato e affreschi del XIV e XV secolo. Importante la cripta retta da colonne dai capitelli cubici.

Sarnano e il suo centro storico è dominata dalla chiesa di Santa Maria di Piazza Alta, del XIII secolo, in cui si fondono

- 1. San Ginesio Chiesa di San Francesco
- 2. Sarnano Abbazia di Piobbico
- 3. Amandola Abbazia dei SS. Ruffini e Vitale

LE VIE DELL'ARTE SACRA 16





elementi romanici e gotici. La torre campanaria del 1396 svetta su tutto il paese mentre l'interno della chiesa offre molte opere di arte religiosa. Con una suggestiva passeggiata lungo un ripida strada di campagna si raggiunge l'Abbazia di Piobbico o di San Biagio, che risale al secolo XI. Di questo periodo resta la cripta suddivisa in tre navate. Con una piccola

deviazione verso un territorio di alta collina estremamente suggestivo si può arrivare a Monte San Martino per visitare la chiesa di San Martino che conserva al suo interno alcuni capolavori dell'arte sacra della fine del 1400: un trittico di Vittore Crivelli raffigurante una Madonna con Bambino e Santi e un prezioso polittico realizzato da Carlo e Vittore Crivelli

San Ginesio con la sua Collegiata, dalla facciata in stile gotico fiorito (1421), rappresenta una meta di estremo valore. All'interno ci sono molte opere di varie epoche: due tele di Simone De Magistris, affreschi di Stefano Folchetti, del Pomarancio e della scuola del Pinturiccho. La cripta riporta affreschi raffiguranti la vita di San Biagio, in parte realizzati nel 1406 dai Fratelli Salimbeni della scuola pittorica di San Severino Marche. La chiesa di San Francesco presenta un bel portale del 1240 e all'interno affreschi di scuola fabrianese e di scuola riminese. All'ingresso del centro storico, nei pressi di Porta Picena, si trova l'Ospedale dei Pellegrini, della fine del XII secolo, esempio piuttosto raro di domus hospitalis dove venivano ospitati i pellegrini di passaggio a San Ginesio.





Sulla strada per Sarnano, una piccola deviazione conduce al Convento Santuario di San Liberato, seguace della Regola francescana, della metà del 1200, mentre lungo la strada principale verso Urbisaglia si trova l'Abbazia delle Macchie, risalente probabilmente al mille.

Molto bella è la cripta, del XII secolo, divisa in sette piccole navate da colonne in marmo provenienti sicuramente dalla vicina città romana di *Urbs Salvia*.

1. San Ginesio - Collegiata (Cripta)

- 2. Tolentino Abbadia di Fiastra
- 3. Urbisaglia Chiesa La Maestà
- 4. Sarnano Chiesa di Santa Maria Assunta
- 5 San Ginesio Chiesa di S. Francesco

2



Urbisaglia, con il suo centro medievale, è dominata dalla Collegiata di San Lorenzo, ottocentesca, che conserva un trittico di Stefano Folchetti (1507).

Nella frazione La Maestà, lungo la strada statale, si trova la chiesetta La Maestà che risale al XV secolo ed è costruita su un "massaccio" di epoca romana. Particolarmente interessante e suggestivo è l'interno completamente affrescato con immagini votive cinquecentesche.

A poca distanza si trova l'Abbazia di Chiaravalle di Fiastra, fondata nel 1142, notevole esempio di architettura Cistercense.





PERCORSO: Totale Km 80

Auto - Moto: 1.30 ora

Bici: difficolta media (pianura/collina) 4 ore

Tempo di visita totale: 12 ore Periodo consigliato: tutto l'anno

LE VIE DELL'ARTE SACRA 19

5



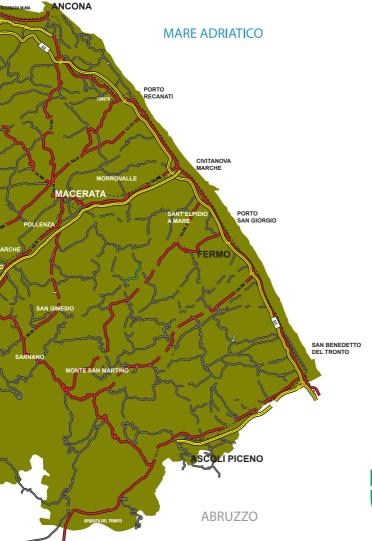
Ferrovia • Adriatica - www.orari.trasporti.marche.it

Mare • Porto di Ancona

Autolinee • da Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Milano www.orari.trasporti.marche.it



LE VIE DELL'ARTE SACRA



Progetto: Luigi Settembretti

Coordinamento e revisione testi: Floriana Morresi -

Meridiana srl

Testi e foto: Archivi Comunali e Uffici Cultura, Turismo, biblioteca degli enti coinvolti e inoltre dei

fotografi: Gatta - Tassi - Edosett - Gasparroni - Scorcella

- Perucci - Venturini - Palpacelli - Stefania Servilli

Progetto Grafico: Edosett Stampa: Bieffe Spa - Recanati

Si ringraziano gli Enti e in particolare gli amministratori, i funzionari, i dirigenti che hanno collaborato alla formulazione di questa preziosa guida:

- Regione Marche
- Provincia di Macerata
- Parco Nazionale Monti Sibillini
- STL "Monti Sibillini Terre di Parchi e Incanti"
- STL Marca Fermana
- Consarnano Consorzio
- Camera di Commercio Industria Artigianato Macerata
- Confindustria Turismo Fermo

Comuni di:

Camerino

Cingoli

Civitanova Marche

Macerata

Matelica

Monte San Martino

Morrovalle

Pieve Torina

Pievebovigliana

Pollenza

Porto Recanati

Porto San Giorgio

San Benedetto del Tronto

San Ginesio

San Severino Marche

Sant'Elpidio a Mare

Sarnano

Tolentino

Visso





www.marcheviaggiare.it segreteria@marcheviaggiare.it Tel e fax 0733 240883

3^a edizione anno 2013 Distribuzione gratuita







Seguici su:







